

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	degli Allori Fulgenzio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova (S. Caterina)	Luogo arrivo	
Incipit	Piacemi, che di mano in mano mi andiate ricreando co' frutti		
Contenuto	<p>Angelo Grillo ringrazia il frate eremitano Fulgenzio degli Allori per le "canzoni" che di tempo in tempo continua ad inviargli. Si congratula, ma anche lo invita a presentargli componimenti finiti, e a non fare come il leopardo, che, se non avvinghia immediatamente la preda, smette di inseguirla. Fare buona poesia è anche questione di costanza: "ci vuole un'ostinata sofferenza e una lunga accuratezza". [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la missiva è compresa nella sezione relativa agli anni 1578-1594; certamente successiva ad altra missiva, inc. "I vostri versi mi danno grande speranza", come quella deve essere fatta risalire a un anno compreso tra il 1586 e il 1593].</p> <p>[Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Che non si debba interromper la composizione; ma con pazienza et diligenza fornirla"].</p>		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 182 (erroneamente numerata 184), Consigliare		
Compilatore	Ceriotti Luca - Oberti Nicola		